



COMUNE DI TRECASTAGNI

Città Metropolitana di Catania

Ufficio di Segreteria Generale

Prd 7621 28 MAR. 2023

Ai Responsabili di Settore

Al Collegio dei Revisori Contabili

Al Nucleo di Valutazione

Al Presidente del Consiglio Comunale

E, p.c. Al Sig. Sindaco
LL.SS.

Oggetto: Controllo successivo di regolarità amministrativa. Referto annuale 2022.

Si trasmette, allegato alla presente, la scheda di referto annuale 2022 sul controllo successivo di regolarità amministrativa.

Trecastragni 28/03/2023

Il Segretario generale

(Dott.ssa Deborah Maria Casabona)





COMUNE DI TRECASTAGNI

Area Metropolitana di Catania

Relazione annuale 2022

sugli esiti delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa - contabile nell'anno 2022.

SCHEDA TIPOLOGICA			
	DATA RELAZIONE		
	27/03/2023		
TIPOLOGIA ATTO	IMPEGNI DI SPESA, LIQUIDAZIONI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI		
Numero atti	Irregolarità riscontrate	Rilievi e correttivi proposti	Rimedi adottati
33	Mancato rispetto delle norme di legge e di regolamento	33	Rilievi e correttivi parzialmente adottati nei successivi provvedimenti
8	Irregolarità delle procedure	8	Rilievi e correttivi adottati nei successivi provvedimenti
14	Mancato rispetto dei tempi	14	Rilievi e correttivi parzialmente adottati nei successivi provvedimenti
3	Scorrettezza formale	3	Rilievi e correttivi parzialmente adottati nei successivi provvedimenti
3	Scorrettezza dei dati riportati	3	Rilievi e correttivi adottati nei successivi provvedimenti
0	Diffformità al programma di mandato	0	-

Numero atti	Patologie riscontrate	Motivazioni e correttivi proposti	Rimedi adottati
38	Patologia lieve	Come da schede trasmesse	Eliminazione irregolarità procedurali e contabili
3	Patologia severa	Come da schede trasmesse	Direttive in merito all'assunzione degli impegni contabili e alla pubblicazione degli atti amministrativi
0	Patologia grave	–	–
Numero atti Adottati	SETTORE	Numero atti esaminati	Numero atti irregolari
Nr. 743	Affari Generali	41	3
Nr. 44	Affari Finanziari	2	1
Nr. 400	Urbanistica e Ambiente	16	15
Nr. 69	Polizia Municipale	4	2
Nr. 503	Lavori Pubblici	27	18
Nr. 1.759	Totale	88	39

Osservazioni	
	L'attività amministrativa svolta dai Responsabili di settore appare in generale coerente con gli indicatori di cui agli artt. 10 e ss. del regolamento dei controlli interni. In particolare gli atti controllati sono risultati, per la maggior parte, in regola con le disposizioni di legge ed i regolamenti dell'ente e sono stati adottati in modo corretto e regolare. Vi sono, tuttavia delle patologie lievi da eliminare oltre a tre patologie severe sulla quale occorre soffermare l'attenzione. Facendo riferimento alle patologie lievi riscontrate, le stesse riguardano essenzialmente la pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente e le difficoltà ad individuare la differente natura giuridica della pubblicazione all'Albo Pretorio e la pubblicazione in Amministrazione Trasparente. Su questo rilievo, su cui la scrivente in qualità di Responsabile della Trasparenza, è già intervenuta nell'annualità precedente, si sta cercando di adottare alcune strategie che dovrebbero portare alla regolarità dell'attività routinaria degli Uffici. In particolare è stata individuata una unità di personale per il supporto del RPCT in materia di trasparenza alla pubblicazione e alla verifica della pubblicazione degli atti, unità di personale che sta provvedendo, altresì, a rettificare le sottosezioni di pubblicazione in modo da evitare l'inesattezza della stessa. Anche quest'anno la relazione del Nucleo di Valutazione dovrebbe dare atto dei

risultati inerenti la correttezza e completezza della pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente. Occorre, tuttavia, dire che permane, anche se in modo del tutto residuale e con riferimento ad un unico settore, l'incapacità di distinguere tra le due forme di pubblicità nella redazione degli atti e l'inserimento della corretta dicitura nei provvedimenti.

Con riferimento al dato della "correttezza formale nella redazione dell'atto" occorre dire che le procedure appaiono conformi alla prassi amministrativa con qualche lieve eccezione dettata spesso dalla redazione routinaria dei provvedimenti che porta a riproporre gli stessi elementi costruttivi di un atto su un altro provvedimento amministrativo. Ritengo, tuttavia, questa una criticità fisiologica negli Enti soprattutto quando la carenza di personale e l'aumento del carico di lavoro non permettono l'attento controllo della correttezza formale degli atti. La maggior parte dei provvedimenti risultano, inoltre, sufficientemente motivati soprattutto nelle parti che permettono una soglia di discrezionalità al responsabile del settore. I provvedimenti esaminati, nella maggior parte dei casi, sono completi nei dati riportati e degli allegati necessari ai fini del perfezionamento dell'atto stesso. Sebbene dagli atti oggetto di controllo non sia spesso facile intuire i tempi per l'emanazione dell'atto finale, si registra in generale, ad eccezione che per gli atti di liquidazione che ne rappresentano una minoranza, una discrepanza tra l'avvio del procedimento e la sua conclusione, onde per cui sarà necessario per i responsabili di Settore avere maggiore cura ed attenzione al rispetto dei termini per la conclusione del procedimento con particolare rilevanza all'ipotesi di procedimento avviato dall'utenza esterna. E' chiaro che l'emanazione del provvedimento finale è influenzato dall'importante sottodimensionamento dell'organico dell'Ente che determina, inevitabilmente, forti ritardi nella procedura; purtuttavia è compito dei Responsabili di Settore, nel raggiungimento degli obiettivi assegnati, definire tempistica e modalità in ragione delle risorse assegnate, garantendo le priorità e la correttezza delle procedure in ragione delle istanze pervenute e degli indirizzi adottati dall'organo politico. Su questa criticità si sta cercando di intervenire adottando un provvedimento che stabilisca termini diversi per l'adozione di quella tipologia di atti il cui iter appare maggiormente complesso. Vi è, infine, qualche irregolarità in materia di normativa sulla privacy che, tuttavia, sarà superata a seguito della redazione, da parte del DPO nominato, e successiva approvazione, da parte degli organi competenti, del regolamento sul trattamento dei dati in modo da fornire ai titolari di P.O. uno strumento adeguato ai fini dell'applicazione della normativa.

Discorso diverso riguardano le patologie gravi riscontrate, riconducibili ad un unico settore organizzativo, e che riguardano le procedure di acquisizione di impegno di spesa e la pubblicazione degli atti amministrativi. Nel primo caso sono stati rilevati degli errori contabili che potrebbero in futuro generare debiti fuori bilancio per cui è stato ritenuto importante fare soggiacere entrambi gli atti al criterio della patologia severa fornendo le indicazioni utili per evitare il ripetersi della irregolarità. Nel secondo caso il difetto di pubblicazione dell'atto è stato ritenuto particolarmente grave per cui la patologia dell'atto è stata ricondotta a quella severa. Infine, per quanto riguarda la correttezza nell'assunzione degli impegni di spesa relativamente ai contratti di

appalto per forniture e servizi in essere, si è accertato che, a parte ancora qualche caso isolato, gli impegni vengono assunti con un unico atto al momento della sottoscrizione del contratto, provvedendosi successivamente solo alle relative liquidazioni. Tale criticità, precedentemente routinaria, è in fase di superamento grazie ad una più pregnante programmazione e ai rilievi correttivi proposti nel corso dell'anno. Occorre, infine, accennare alla mancanza di congruità relativamente alla liquidazione delle utenze che appaiono ancora particolarmente onerose. Occorre, tuttavia, rilevare che, grazie all'inserimento dell'obiettivo nella programmazione 2022 e 2023, tale rilievo, più volte evidenziato in passato, può ritenersi superato essendo già transitato l'Ente nelle convenzioni Consip per la telefonia mobile ed essendo in procinto di transitare per la telefonia fissa e il traffico dati a seguito del rifacimento della rete lan e dell'acquisto del centralino. L'obiettivo si concluderà nel 2023 con il completamento delle procedure di convenzionamento anche per le tariffe inerenti il gas e la pubblica illuminazione.

Analisi riepilogative e/o eventuali indicazioni da fornire alle aree organizzative:

L'attività di controllo effettuata a campione sugli atti amministrativi posti in essere dai Settori, a parte le ipotesi sopra richiamate, non ha evidenziato particolari violazioni di leggi e/o regolamenti e, in generale, va precisato che gli atti esaminati sono condotti in aderenza alle normative di legge. Si danno, tuttavia, ai Responsabili di Settore, con riferimento alla elaborazione degli atti procedimentali, le seguenti indicazioni:

- precisare maggiormente le motivazioni del provvedimento soprattutto quando dalla determinazione emergono anche scelte che comportano una maggiore discrezionalità;
- preferire procedure sul MEPA, con invito a più ditte, dando sempre atto nel provvedimento di avere applicato il principio di rotazione delle ditte anche applicando il sistema di sorteggio previsto dal MEPA e specificando, altresì, i motivi della scelta in caso di invito di ditte già precedentemente affidatarie di un servizio e/o di una fornitura;
- evitare l'ipotesi di contratti aggiuntivi ed integrativi di contratti già in essere nonché il rinnovo contrattuale: tali ipotesi, sebbene previste per legge nell'esistenza di particolari requisiti, vanno applicate in casi stretti ed isolati e attraverso provvedimenti ampiamente motivati;
- monitorare i tempi dei procedimenti amministrativi soprattutto con riferimento alle procedure avviate a seguito di istanza presentata dall'utenza esterna: in particolare occorrerebbe inserire nell'istanza e/o richiesta, in ragione del numero di protocollo dell'ente, il termine entro cui il provvedimento va' adottato fornendo precise indicazioni ai responsabili di procedimento.
- Organizzare il proprio settore in modo da "automatizzare" l'invio degli atti per la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" considerato che tale sezione risulta spesso non aggiornata.

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Dare sempre atto nel provvedimento dell'inesistenza di cause di conflitto di interessi, anche potenziale, sia per il responsabile del procedimento che per il Responsabile di Settore che firma il provvedimento conclusivo. |
|--|--|

Si ricorda a tal fine ai Responsabili di Settore che, nonostante il responsabile della trasparenza ed anticorruzione risulta essere il Segretario comunale, la prima attività di controllo viene effettuata a livello decentrato. In particolare i Responsabili di Settore sono tenuti agli adempimenti di cui all'art.16, comma 1, lett. a bis) del D.Lgs. n°165/2001 a cui si rinvia.

La presente relazione viene trasmessa, per quanto di competenza, agli organi in indirizzo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Deborah Maria Casabona

